



## **Regolamento per l'utilizzo e la gestione degli spazi di rappresentanza**

### **PREMESSA**

La Facoltà di Ingegneria Civile e Industriale è situata nell'area del vecchio convento di San Lorenzo in Panisperna, a sua volta costruito sulle rovine del palazzo imperiale di Nerone, la Domus Aurea, oggi chiesa di San Pietro in Vincoli.

La Facoltà si sviluppa intorno a un bel chiostro rinascimentale, fra i più belli del Rinascimento romano, attribuito a Giuliano da Sangallo, rappresenta un magnifico esemplare di architettura rinascimentale di Roma.

Il chiostro ha al piano terreno un portico rettangolare con i lati di sette od otto archi sostenuti da colonne dai bei capitelli ionici che recano gli stemmi Della Rovere. Bella la soluzione d'angolo ottenuta con un pilastro quadrangolare cui sono addossate due semicolonne. Al piano superiore sono finestre dalla sobria cornice.

Al centro del cortile è la bella vera di un pozzo, dall'elegante pianta ottagonale, scolpita da Simone Mosca, sormontata da un più semplice cavalletto formato da due coppie di colonne sostenenti un semplice architrave con cimasa, da alcuni attribuita addirittura a Michelangelo Buonarroti.

Oggi è simbolo della Facoltà stessa.

Sotto al pavimento del cortile si conserva una bellissima cisterna medioevale che ha le dimensioni di un cubo di circa nove metri di lato, oggi indicate da una sottile linea di pietra affogata fra i sassi di fiume, di netta impronta lombarda. Dai quattro angoli del cortile, dove erano i discensori per l'acqua piovana, convergevano verso il centro quattro canalette, che giungevano ai quattro chiusini, i quattro dischi bianchi presso gli angoli del perimetro, per i quali si potrebbe scendere in altrettanti piccoli locali ricavati fra la volta della cisterna ed il pavimento del chiostro; qui erano strati di carbone e di ghiaia destinati a filtrare l'acqua piovana che poi veniva immessa nella cisterna per quattro doccioni di pietra. Il grande cubo della cisterna era in realtà diviso in due parti dall'inserimento al suo centro di un cilindro che è largo all'incirca quanto l'ottagono disegnato nel pavimento attorno alla vera del pozzo; la comunicazione fra i due ambienti era assicurato da due lastre di pietra in cui sono ricavati cinque fori disposti a quinconce per i quali l'acqua passava nella cisterna interna, ma lasciando in quella esterna gli ultimi, eventuali, sedimenti.

Sul Chiostro affacciano i locali di rappresentanza della Presidenza della Facoltà, alcune aule e studi di diversi Dipartimenti.

Oltre che essere utilizzati per le numerose attività didattiche (esami di laurea, seminari, riunioni istituzionali), ospitano innumerevoli eventi scientifici ed artistici e convegni nazionali ed internazionali.

Tali spazi sono condivisi con la Facoltà di Ingegneria dell' Informazione, Informatica e Statistica, nata dalla scissione della originaria Facoltà di Ingegneria.



### 1) DENOMINAZIONE SPAZI DI RAPPRESENTANZA

- Sala del Chiostro;
- Sala Affreschi
- Chiostro e Porticato;
- Sala del Consiglio

#### L'utilizzo degli spazi può essere a titolo gratuito o oneroso

1. E' a titolo gratuito l'uso per attività di carattere istituzionale o per manifestazioni a carattere benefico. (sedute di laurea, esami, seminario legato a un corso della Facoltà). E' auspicato un contributo volontario da parte dell'organizzatore.
2. E' a titolo oneroso l'uso per eventi di rilevanza culturale, scientifica e sociale e per attività di natura commerciale, dove siano previste quote di iscrizione e presenza di sponsor. Il rimborso spese è effettuato sulla base di un Tariffario, allegato al **Regolamento per l'utilizzo temporaneo e/occasionale dei locali e degli spazi interni ed esterni di proprietà dell'Università** emanato con decreto rettorale n.38541 del 07/07/2010 e che è stato adottato dalla Giunta di Facoltà nella seduta del 4 luglio 2012. **Una volta acquisita l'autorizzazione**, la parte economica è gestita dal Centro di Spesa (Gianfrancesco Marigliano 06.44585873 [gianfrancesco.marigliano@uniroma1.it](mailto:gianfrancesco.marigliano@uniroma1.it); Patrizia Pappadia. 06.44585872 [patrizia.pappadia@uniroma1.it](mailto:patrizia.pappadia@uniroma1.it)).
3. L'introito, a qualunque titolo ottenuto, è utilizzato interamente per contribuire alla manutenzione degli spazi della Facoltà e garantire il decoro della stessa.

### 2) PROCEDURA RICHIESTA SPAZI DI RAPPRESENTANZA

Le richieste devono essere effettuate utilizzando l'apposito modulo disponibile presso gli Uffici della Presidenza e sul sito della Facoltà all'indirizzo "<http://www.ing.uniroma1.it>" nella sezione "Area documentale".

Sono previsti due moduli:

- Modulo per gli *Afferenti* alla Sapienza
- Modulo per gli *Esterni*

I Moduli possono essere:

- ♣ presentati direttamente agli Uffici di Presidenza
- ♣ inviati per posta elettronica: [colasanti@ing.uniroma1.it](mailto:colasanti@ing.uniroma1.it) e per conoscenza [franza.azzaro@uniroma1.it](mailto:franza.azzaro@uniroma1.it)
- ♣ inviati via fax al numero 06 44585714.

I Moduli di richiesta devono essere rivolti al Preside e devono pervenire entro un termine congruo, al fine di poter valutare l'accogliabilità della domanda.



### **3) PROCEDURA OPERATIVA**

Le richieste di utilizzo degli spazi di rappresentanza inviate come indicato al punto 2 ) sono acquisite al protocollo della Facoltà e gestite dal personale preposto che provvede a:

1. Accertare la disponibilità degli spazi richiesti. Qualora gli spazi non siano disponibili, provvederà ad informare il richiedente per concordare una data diversa o uno spazio alternativo.
2. Sottoporre la richiesta al Preside per la necessaria autorizzazione
3. Registrare l'impegno dello spazio nella "Agenda del Chiostro"
4. Inviare la richiesta, già autorizzata, al Centro di spesa che acquisisce l'eventuale importo da versare.
5. Inviare la conferma della disponibilità degli spazi al richiedente, via e.mail
6. Comunicare l'impegno agli addetti alla manutenzione, alla portineria e alla vigilanza.
7. Nel caso della partecipazione di personalità di rilievo, sarà data comunicazione alla Questura.

Mensilmente è aggiornato il calendario dell'impegno degli spazi di rappresentanza.

### **4) COMPORAMENTI**

L'**allestimento** degli spazi è a carico del richiedente che deve rispettare le normative attinenti alla sicurezza e all'impiantistica.

Gli spazi vengono concessi nello stato in cui si trovano e il richiedente può chiedere di effettuare un **sopralluogo** precedente all'utilizzo stesso.

Particolari esigenze possono essere concordate e valutate.

L'organizzatore dell'evento è responsabile del **comportamento** del proprio personale e dei soggetti a qualunque titolo partecipanti, nel rispetto del luogo che ospita l'evento.

Lo svolgimento dell'evento non deve in alcun modo creare disagio al regolare svolgimento delle attività della Facoltà, e quindi non deve estendersi al di fuori degli spazi concessi.

**I danni** arrecati alle strutture e alle attrezzature messe a disposizione dalla Facoltà devono essere risarciti per intero dal richiedente.

**In caso di annullamento dell'evento o di variazione del periodo deve essere data comunicazione tempestiva al personale addetto.**



Al termine dell'evento la Facoltà provvede ad un sopralluogo per la verifica dello stato dei locali da effettuare a cura di un proprio incaricato e di un rappresentante dell'organizzatore dell'evento.

## **5) DIVIETI**

### **E' vietato:**

1. introdurre nei locali materiali soggetti ad esplosione, incendio o altri percolo; macchine rumorose e oggetti che producano odori sgradevoli;
2. deteriorare o manomettere i materiali e le strutture messe a disposizione dalla Facoltà; praticare fori, rimuovere elementi e alterare le strutture degli spazi concessi;
3. deporre rifiuti nelle aree comuni;
4. lasciare propri dipendenti e propri mezzi negli spazi autorizzati durante le ore di chiusura, salvo autorizzazione del Preside;
5. lasciare in deposito materiali per allestimenti oltre il termine dell'utilizzo temporaneo; occupare spazi come parcheggio oltre il tempo strettamente necessario alle operazioni di carico e scarico dei materiali.

**Per quanto non disciplinato dal presente Regolamento, valgono le disposizione del Codice Civile, in relazione alla fattispecie concreta.**